

GIUSEPPETTI G., TADINI C. e VENIALE F.: *Ulteriore ritrovamento della lizardite in prodotti di alterazione di rocce serpentinitiche.*

La varietà lizardite (minerali del gruppo del serpentino) risulta il componente principale dei prodotti di alterazione superficiale di rocce ultrabasiche appartenenti alla formazione ofiolitica appenninica (Impruneta - Firenze).

La determinazione è stata fatta sulla base di dati ottici, analisi chimica (formule cristallografiche), A.T.D., esame roentgenografico, spettro infrarosso, microscopia e diffrattometria elettronica.

Si suggerisce l'ipotesi che tale lizardite, con morfologia listiforme o in fibre tozze parzialmente srotolate, si sia formata dal crisotilo magnesiano per introduzione nel reticolo di Fe e Al, quando, come in questo caso, il serpentino fibroso costituisce il prodotto iniziale nel processo di serpentinizzazione.

MAZZI F. e TADINI C.: *La struttura cristallina dello xantogenato di potassio.*

La presente ricerca fa parte di una serie di lavori sulla struttura degli xantati eseguite in collaborazione con l'Istituto di Mineralogia di Pisa.

Lo xantogenato di potassio $\text{KS}_2\text{CO} \cdot \text{CH}_2\text{CH}_3$ è monoclinico prismatico, gruppo spaziale $\text{P2}_1/\text{c}$ con costanti reticolari

$$a = 4.40 \text{ \AA} \quad b = 16.46 \text{ \AA} \quad c = 18.89 \text{ \AA} \quad \beta = 92^\circ 7'$$

Nella cella elementare sono contenute 8 molecole.

Sono stati effettuati fotogrammi di Weissenberg secondo [100] ($\text{CuK}\alpha$) dei livelli da zero al quarto e fotogrammi di Buerger del livello zero secondo [010] e [001] ($\text{MoK}\alpha$).

Le intensità sono state stimate con un microdensitometro.

Le coordinate di tutti gli atomi sono state ottenute mediante l'applicazione consecutiva delle determinazioni seguenti: interpretazione di una proiezione Patterson secondo [100], messa in relazione alla analoga proiezione dell'isostutturale xantogenato di rubidio; sintesi di Fourier secondo [100]; proiezione generalizzata lungo [100] utilizzando gli effetti di diffrazione 1kl ; ripetute sintesi delle differenze lungo [100] e metodo dei minimi quadrati applicato ai fattori di struttura dei riflessi 0kl , 3kl , $h\text{kO}$, $h\text{Ol}$.

OGNIBEN G. e QUARENI S.: *Due nuovi politipi del clinocloro di Val Devero.*

Nella prosecuzione dello studio sul clinocloro di Val Devero, oltre ai tre tipi già illustrati, a strato semplice, doppio e triplo, con simmetria triclinica, abbiamo recentemente trovato un tipo a strato doppio, con simmetria monoclinica, e un tipo a strato quadruplo, con simmetria triclinica.